



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

VILLA RAMBERG

piano triennale dell'offerta formativa

"un mondo di colori"

a.s. 2019/2020

Indirizzo Via Vittorio Emanuele II, 259 cap 50134 Firenze

Telefono 055/4221369

email sic.villaramberg@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.

i Campi di Esperienza

il Se' e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Cortecci Alba
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Catello Marciano
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Serena Agrati

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10

ingresso anticipato

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria

16:50 – 17:00

uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,45 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/20

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO E USCITA
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 5 aule
- spazio/i polivalente/i ad uso feste e riunioni
- n. 2 laboratori
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE I		
	M	F
3 anni	7	2
4 anni	5	3
5 anni	4	2
TOTALE		23

SEZIONE II		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	4	3
5 anni	6	4
TOTALE		23

SEZIONE III		
	M	F
3 anni	5	2
4 anni	6	2
5 anni	5	4
TOTALE		24

SEZIONE IV		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	5	4
5 anni	6	3
TOTALE		23

SEZIONE V		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	5	4
5 anni	5	3
TOTALE		23

personale della scuola

n° Sezioni 5

Insegnanti sez. I:
Alessandra Pelagatti
Alessia Bruni

Insegnanti sez. III:
Maria Antonietta Farina
Donatella Vassallo

Insegnanti sez.V:
Michela Bonzagni
Amelia Mancuso

Insegnanti di sostegno
Stefania Soldaini

n° Insegnanti 11

Insegnanti sez II:
Matilde Arnoldo
Marina Gentili

Insegnanti sez. IV:
Eliana Di Foggia
Agostina Elena Guarrera

Insegnante di religione
cattolica
Sheila Matteuzzi

n° Esecutori/trici servizi educativi 6

ESE:
Ilaria Baglieri
Ivana Gentili
Chiara Martorelli (P.T.)
Natali Maria Giovanna
Silvia Pozzi
Valbona Toci



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Coop 21)
Carla Puddu

Attività psicomotoria (Coop 21)
Mariangela Fasano

Attività Lingua 2 (Coop 21)
Giulia Bai

Media Education (Coop 21)
Fabiana Galeotti



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Villa Ramberg"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Alessandra Pelagatti – Documentazione
Maria Antonietta Farina - Documentazione
Marina Gentili - Documentazione
Amelia Mancuso – Documentazione
Elena Guarrera – Documentazione
Michela Bonzagni – Lettura ad alta voce
Mantilde Arnoldo - Lettura ad alta voce
Elia Di Foggia - Lettura ad alta voce
Alessia Bruni - Lettura ad alta voce
Donatella Vassallo - Lettura ad alta voce

formazione in servizio del personale

Personale E.S.E.:

Ilaria Baglieri - Sicurezza – Celiachia – HACCP

Mariagiovanna Natali - Sicurezza – Celiachia

Silvia Pozzi - Celiachia – Aggiornamento Pronto soccorso

Ivana Gentile – Celiachia

Tutto il personale ESE:

“Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo”

Descrizione del contesto territoriale

- Dell'edificio che ospita la sede della scuola si hanno notizie storiche che risalgono al 1364, anno in cui il condottiero Giovanni Acuto mise a ferro e fuoco la località del "Poggiolo" (da cui il nome Palazzo Bruciato della via sottostante). L'edificio fu di proprietà di vari notabili: gli Ardinghelli, i Nigi, che la vendettero nel 1558 ai della Stufa che ne mantennero la proprietà fino al 1900 quando fu acquistata dalla contessa Ramberg che vi istituì una scuola materna privata per bambini tedeschi. Dell'impianto di antico palagio conserva ormai la planimetria e l'accentuato basamento a "scarpa" in pietrame irregolare che si può notare all'esterno. Il giardino conserva invece alcune caratteristiche di giardino ottocentesco dove elementi geometrici propri dei giardini classici vengono combinati con libere forme paesistiche (collinette, scorci nascosti).

- la Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg è situata nel quartiere n.5 alla confluenza delle zone del Poggetto, Piazza Dalmazia-Careggi e Piazza Leopoldo

La zona urbana è caratterizzata da condomini, da abitazioni singole e da numerose strade intensamente trafficate.

Nella zona ci sono servizi pubblici ed infrastrutture quali: aree verdi ben attrezzate e centri sportivi-ricreativi.

analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg, viste le situazioni e le esigenze particolari emerse (in particolare l'afflusso di bambini/e extracomunitari/e) dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle difficoltà dei/delle bambini/e, ha deciso di attuare delle scelte prioritarie in merito alle linee formative predisponendo momenti di :

- accoglienza, per creare un ambiente educativo nel quale i/le bambini/e siano in grado di instaurare relazioni positive fra di loro e con gli adulti;
- integrazione e socializzazione che pongano al centro dell'attività i vissuti personali, le conoscenze e le culture di appartenenza come risorse individuali da valorizzare;
- continuità educativa tra la scuola, la famiglia e il territorio che favoriscano la realizzazione delle potenzialità di ogni soggetto;
- rapporti con il territorio, tra la scuola e i diversi operatori educativi presenti, ciascuno con le proprie caratteristiche e competenze specifiche, che si integrano per offrire servizi di qualità in relazione ai bisogni dei/delle bambini/e;
- documentazione delle esperienze e delle attività per una riflessione sui percorsi fatti dai/dalle bambini/e, sugli apprendimenti maturati e sulle prospettive di crescita.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“UN MONDO DI COLORI”

Il P.T.O.F. si esplica nell’arco di tre anni. Il tema conduttore scelto per il triennio 2017/2020 è stato individuato nel “colore”.

- Siamo partiti due anni fa con la scoperta dei colori che dipingono la nostra vita quotidiana attraverso l’osservazione e la sperimentazione sui colori e sul loro uso nell’arte astratta.
- Le esperienze del precedente anno sono state riprese e riproposte, lo scorso anno, attraverso l’arte, per capire come gli artisti hanno rielaborato le stagioni con i loro colori.
- I colori accendono i nostri sensi, la nostra fantasia, per cui nel terzo anno useremo i colori per esplorare le emozioni utilizzando un codice comunicativo-espressivo di sentimenti ed emozioni traducendolo in un codice grafico-pittorico e collegandolo al mondo dell’arte già esplorato negli anni precedenti.

MOTIVAZIONI E FINALITA’

Abbiamo scelto i colori per stimolare i/le bambini/e attraverso un percorso di scoperte ed esperienze che li/le guideranno alla scoperta di un loro mondo interiore e alla capacità di tradurlo in immagini.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Accoglienza"

Progetto "I colori delle emozioni"

Progetto "Le emozioni nell'arte"

Progetto "Pranzo educativo"

Progetto "Outdoor education"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Leggere forte

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

PRANZO EDUCATIVO

Finalità generali: autonomia e competenza, conoscenza del mondo, corpo e movimento

Obiettivi specifici:

sviluppare l'autonomia nella gestione del cibo e di quanto ad esso correlato (apparecchiare, pulire), rapportarsi direttamente col cibo per una sua maggiore conoscenza, familiarizzare con cibi "sgraditi", evitare gli sprechi, seguire un regime alimentare equilibrato

Risorse coinvolti/e: tutti/e insegnanti e personale E.S.E.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine

Attività previste: i/le bambini/e si servono il pranzo, apparecchiano, sparecchiano

Spazi: refettorio

Tempi: tutti i giorni

Modalità di Verifica: osservazione quotidiana

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“Cercatori di semi”

Si tratta di una sperimentazione fatta in collaborazione con l'associazione no profit “Cercatori di semi” che si occupa di conservare e distribuire i semi di orticole locali antiche e rare dall'Italia e dal mondo.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e le bambine e prevede la semina all'aperto di ortaggi stagionali e una semina in vaso, con successivo trapianto in terra, di ortaggi primaverili.



Il Progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i/le loro allievi/e.

Al fine di garantire la qualità dell'esperienza, oltre agli aspetti metodologici e di contenuto e alla formazione dedicata a educatori/trici e docenti, è stata elaborata dal gruppo di ricerca una bibliografia suddivisa per fasce d'età in cui sono selezionati i libri più adatti.

Gli Obiettivi

La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

Per fare solo alcuni esempi:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..),
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute,
- aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico,
- favorisce l'autonomia di pensiero.

1) Progetto Accoglienza

Finalità generali	Finalità specifiche
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri/e nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato Accrescimento dell'identità personale
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Superamento del distacco familiare Raggiungimento di una sufficiente autonomia Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Capacità di riconoscersi e di appartenere ad un gruppo Sviluppo delle capacità di socializzazione

***A chi e' rivolto:**

ai bambini e alle bambine di 3,4,5 anni

***Risorse coinvolte:**

- bambini/e
- tutti i/le docenti delle sezioni
- E.S.E.
- genitori

INSEGNANTI COINVOLTE: Tutte le insegnanti delle sezioni e personale E.S.E.

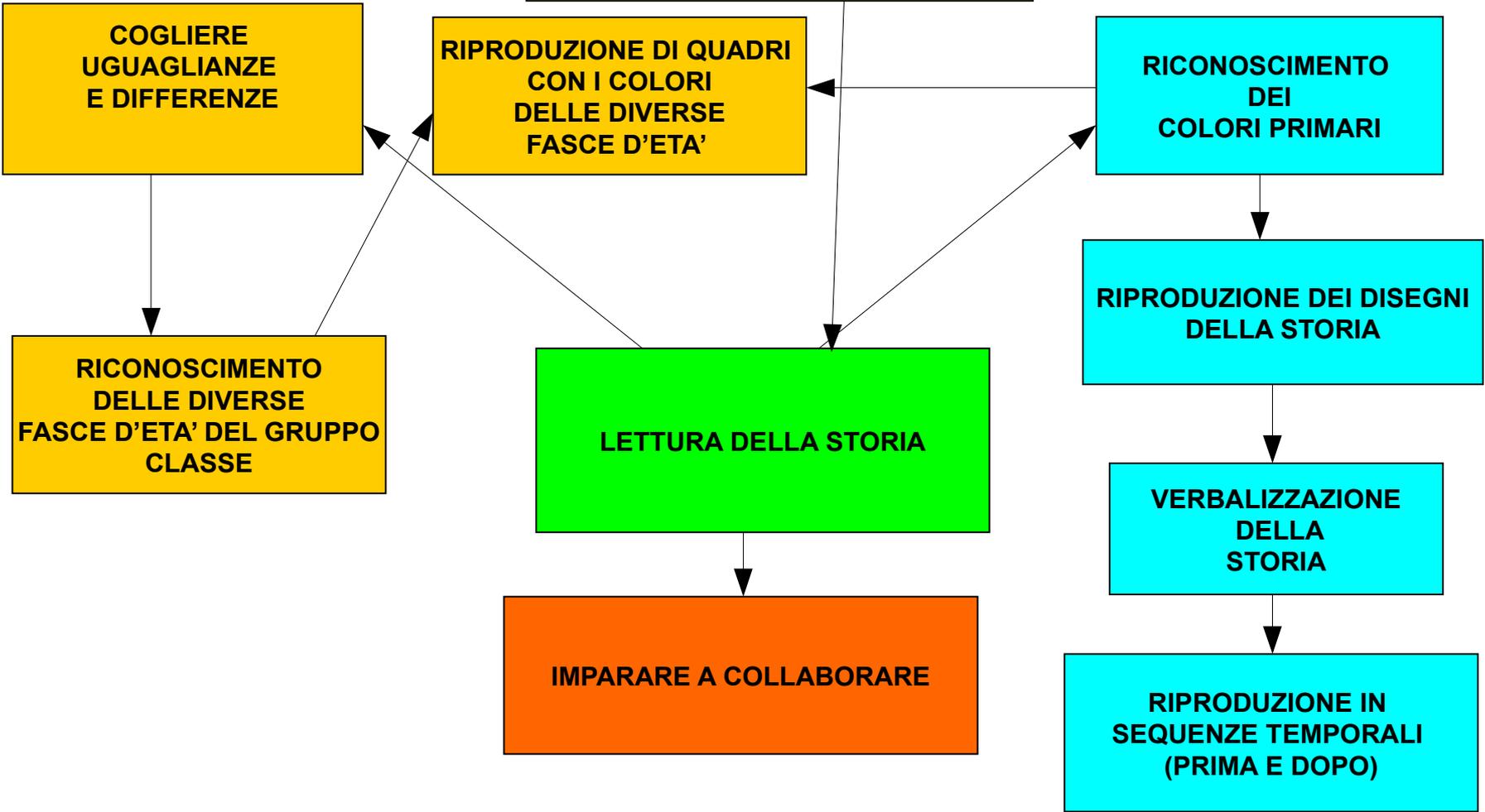
A CHI È RIVOLTO: bambini/e e genitori

ATTIVITÀ PREVISTE: conoscenza, socializzazione, lettura, rielaborazione grafica-pittorica, collage, ritaglio.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a novembre

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.O.F.

**“Il sogno di Matteo”
Di Leo Lionni**



I COLORI DELLE EMOZIONI

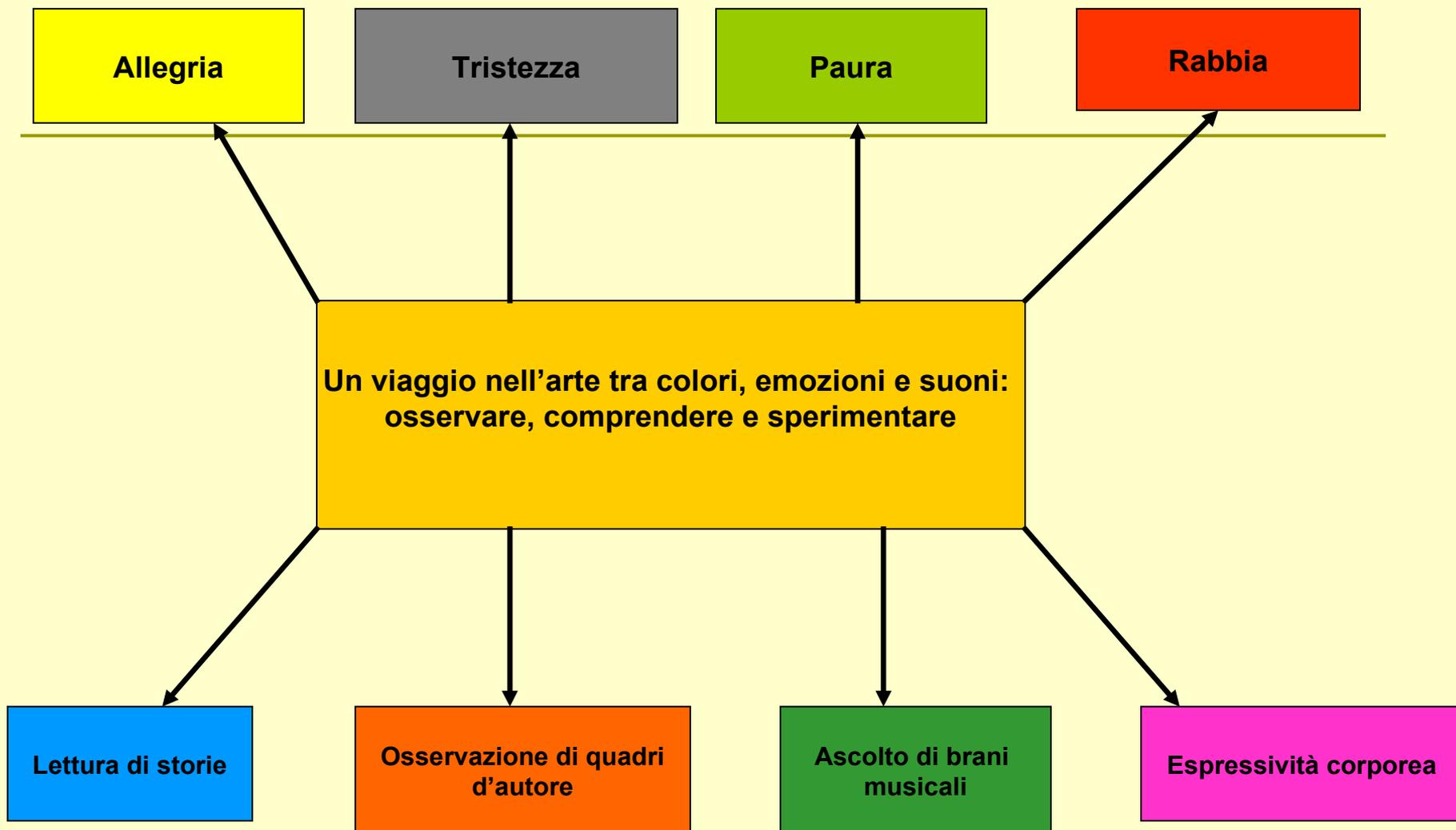
Finalità generali	Finalità specifiche
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri/e nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Percepire la propria identità e riconoscere e dare un nome ai propri stati d'animo
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni Assumere atteggiamenti sempre più responsabili Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri le loro necessità e sapere aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente

INSEGNANTI COINVOLTE: tutte le insegnanti delle sezioni

A CHI È RIVOLTO: bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

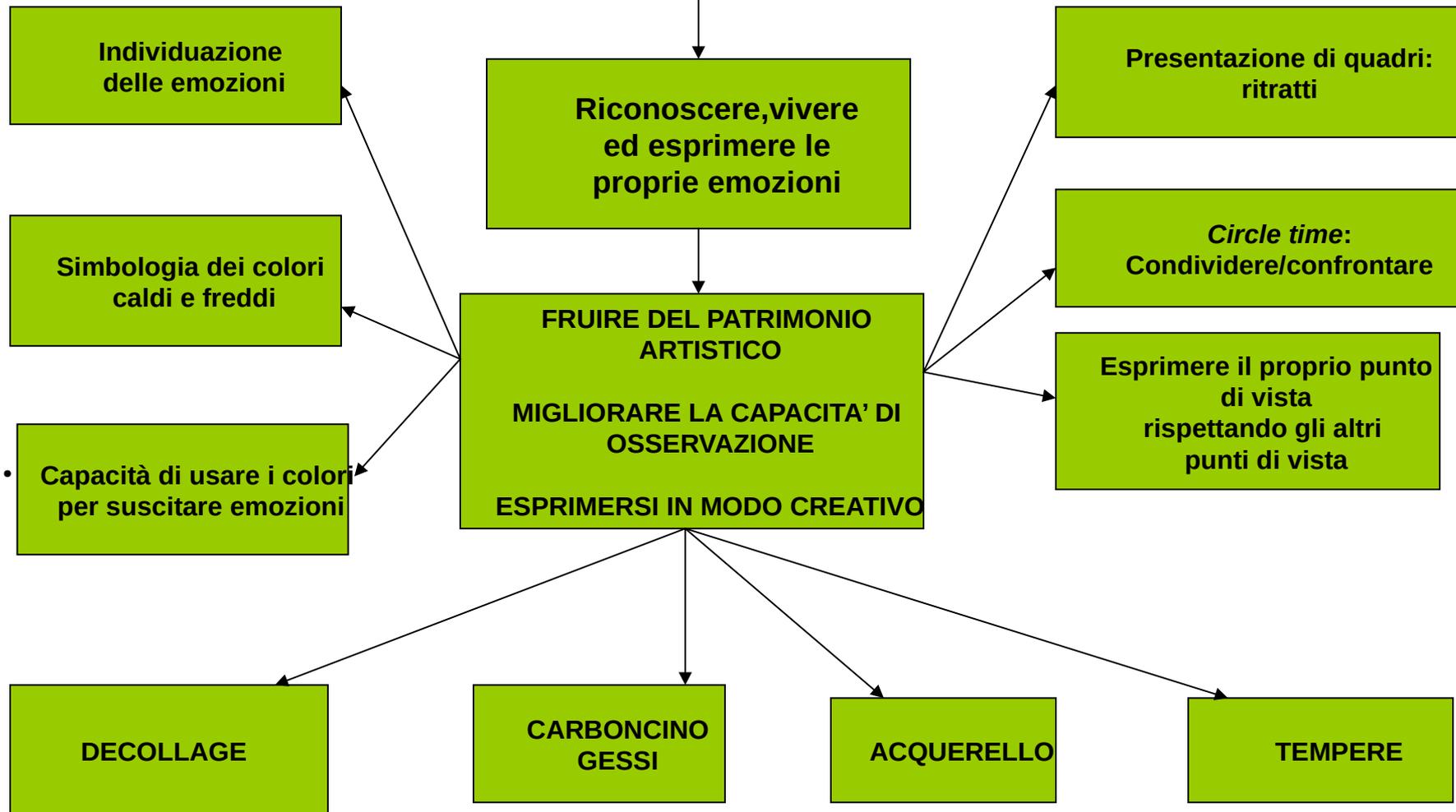




Progetto “RI” conoscere le emozioni nell’arte

Finalità generali	Finalità specifiche
Promuovere lo sviluppo dell’identità	Imparare a collaborare Conoscersi e sentirsi riconosciuti/e come persona unica e irripetibile
Promuovere lo sviluppo dell’autonomia	Provare piacere nel fare da sole/i Saper chiedere aiuto Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni Acquisire la capacità di governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Riflettere sull’esperienza attraverso:l’esplorazione, l’esplorazione e l’esercizio al confronto
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Riconoscere diritti e doveri Essere attenti al punto di vista dell’altro/a
<p>*A chi e’ rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni *Risorse coinvolte: - bambini/e - docenti delle sezioni - E.S.E.</p>	

"Ri"conoscere le emozioni nell'arte



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio di informazioni fra docenti ed educatori al fine di un positivo inserimento di ogni bambino/a e alla formazione delle sezioni

Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatrici del nido.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine.

Attività previste: visite ai nidi di riferimento (Aquilone rosso e Lorenzo il Magnifico)

Spazi: Asili nido

Tempi: gennaio - giugno

Modalità di verifica: incontri periodici fra insegnanti

continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio di informazioni fra docenti al fine di un positivo inserimento di ogni bambino/a e alla formazione delle sezioni

Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria.

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e di 5 anni.

Attività previste: visita alle scuole di riferimento

Spazi: Scuola primaria Marconi e Matteotti

Tempi: aprile - maggio

Modalità di verifica: incontri fra insegnanti

continuità educativa con le famiglie

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti delle sezioni

A chi è rivolto: alle famiglie delle bambine e dei bambini di 3, 4 e 5 anni

Attività previste: riunioni collegiali, individuali, di plesso, presentazione P.T.O.F., verifica P.T.O.F., festa verifica di fine anno

Spazi: interni ed esterni alla scuola

Tempi: da settembre a giugno

calendario incontri con le famiglie

Settembre 2019: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Ottobre 2019: Colloqui individuali	Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Novembre/Dicembre 2019: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa Colloqui individuali <i>Open Day</i>	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f., la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Gennaio 2020: colloqui individuali <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

PER TUTTE LE FASCE D'ETA':

“Il mago dei fiori” - Teatro delle spiagge

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.

“Colori emotivi” - Museo Marini Marini

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.

“Chi ha paura del lupo cattivo” - Agenzia delle Entrate

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.

PER LE BAMBINE E I BAMBINI DI 5 ANNI:

“Petalì di rose” - uscita con laboratorio e pranzo a sacco.

Obiettivi: stimolare le abilità creative

CONTINUITÀ EDUCATIVA: visita alla Scuola Primaria Marconi o Matteotti

Obiettivi: quelli legati al progetto

PER LE BAMBINE E I BAMBINI DI 3 ANNI

CONTINUITÀ EDUCATIVA: visita ad alcuni nidi di zona

Insegnamento religione cattolica

- **FINALITA' GENERALI:** favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e di quelle altrui, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:**
- **Nella conquista dell'autonomia:** favorire il riconoscimento e il rispetto della libertà e della diversità, prendersi cura di sé, delle altre persone e dell'ambiente . La figura di Gesù aiuterà i bambini e le bambine a dare senso alle proprie azioni.
- **Nelle Competenze:** le attività previste dall'IRC contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie, attraverso l'uso di racconti e rielaborazione dei messaggi di Gesù, e a riconoscere i segni della cultura e della tradizione cristiana.
- **Insegnante:** Sheila Matteuzzi.
- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine per cui i genitori hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **SPAZI E TEMPI:** in laboratorio durante tutto l'anno scolastico.
- **VERIFICA:** rielaborazione verbale, attività grafico-pittoriche, fascicolo finale degli elaborati

attività alternativa alla Religione Cattolica

Quest'anno le insegnanti di tutte le sezioni hanno ritenuto opportuno proseguire le attività di progettazione all'interno delle sezioni, avendo così la possibilità di privilegiare il lavoro per fasce d'età e il piccolo gruppo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo – relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale (canzone o lettura di una storia, ricordo delle regole per giocare bene insieme), sviluppo centrale e rituale finale (rilassamento e/o saluti).

Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatrice propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di gioco e di esperienza sui colori e sulle emozioni. Spazi e tempi: 1 ora a sezione con cadenza settimanale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio musicale mira a favorire l'integrazione e il divertimento delle bambine e dei bambini attraverso la musica e il gioco musicale. Il suono, la musica e il ritmo accompagnano lo sviluppo della bambina e del bambino per facilitare e promuovere la coordinazione, la regolazione, l'armonizzazione e la sintonizzazione con l'altro/a, oltre al suo sviluppo motorio, cognitivo e affettivo.

L'elemento sonoro è utilizzato come canale comunicativo principale.

. Obiettivi specifici:

Affinare le capacità di ascolto

Sentirsi liberi/e di potersi esprimere attraverso il canto, la musica e il movimento

Favorire l'immaginazione mediante l'ascolto musicale

Scandire la pulsazione ritmica attraverso il movimento, il canto e gli strumenti

Sviluppare l'idea di gruppo

Migliorare la propria capacità espressiva-relazionale

. Attività svolte:

Improvvisazioni musicali di gruppo con l' utilizzo di strumentario ritmico (Orff)

Composizione di canzoncine

Esecuzione di canti e musiche

Manipolazione e utilizzo degli strumenti musicali

Ascolti musicali e riflessioni emozionali o attività pittoriche conseguenti ad essi

Esplorazione dei parametri musicali mediante la musica e il movimento

. Spazi e tempi: 1 ora a sezione con cadenza settimanale

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione educativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del PTOF verranno proposte anche attività legate all'acquisizione dei colori in lingua inglese, i colori delle stagioni, i colori abbinati alle forme e diversi giochi singoli e di gruppo per apprendere e sperimentare il lessico delle emozioni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

Cosa	Come	Contenuti
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a <i>media educator</i> e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.